

Banca europea per gli investimenti: relazione finanziaria 2016

Nel corso della sessione plenaria di maggio I il Parlamento europeo è chiamato a discutere la relazione finanziaria della Banca europea per gli investimenti (BEI) per l'anno 2016. La crescente importanza della BEI, sia in termini di bilancio che dei suoi vari contributi al finanziamento in diversi settori di attività, richiede un elevato livello di trasparenza e di responsabilità. Sebbene la commissione per il controllo dei bilanci (CONT) del Parlamento europeo riconosca alcuni progressi a tale riguardo, essa ritiene che vi sia ancora un margine di miglioramento.

Contesto

La [BEI](#) è la banca dell'Unione europea che, da un lato, riceve finanziamenti dagli Stati membri dell'UE e, dall'altro, partecipa all'attuazione delle politiche dell'UE (tramite la fornitura di prodotti finanziari o di consulenze di esperti). Per questa doppia competenza, la BEI è un attore importante nel Fondo europeo per gli investimenti strategici ([FEIS](#)), un esempio di iniziativa congiunta del gruppo BEI e la Commissione europea. La BEI rappresenta l'azionista principale del Fondo europeo per gli investimenti (FEI), insieme al quale costituisce il Gruppo BEI.

La responsabilità generale per l'attività di revisione contabile dei conti della BEI spetta a un [comitato di audit](#) indipendente. Esso formula un parere sulla relazione finanziaria, redatta dal consiglio di amministrazione, che è una delle [relazioni](#) annuali sulle attività della BEI. La relazione finanziaria presenta il rendiconto finanziario della BEI e del gruppo BEI, unitamente agli allegati esplicativi. Ogni anno il Parlamento europeo esamina le attività della BEI e ne discute la relazione nel corso di una sessione plenaria, alla quale è invitato il presidente della BEI.

Relazione finanziaria 2016 della BEI

Nel [2016](#) l'utile netto della BEI ammontava a 2.86 miliardi di EUR (un aumento del 3,6 % rispetto al 2015). I nuovi contratti firmati dalla BEI (prestiti, investimenti e garanzie) ammontavano a 76.4 miliardi di EUR (1,4 % in meno rispetto al 2015), con il 90 % destinato a progetti negli Stati membri dell'UE (68.4 miliardi di EUR). Gli esborsi hanno raggiunto i 60.4 miliardi di EUR (3,2 % in meno rispetto al 2015), di cui 53.6 miliardi di EUR sono stati stanziati per gli Stati membri dell'UE.

Il totale del finanziamento del gruppo BEI nel 2016 è stato ripartito tra progetti di quattro settori: 13.5 miliardi di EUR per l'innovazione e le competenze, 33.7 miliardi di euro per le piccole e medie imprese, 19.7 miliardi di EUR per le infrastrutture e 16.9 miliardi di euro per l'ambiente. L'importo totale di 83.8 miliardi di EUR ha mobilitato 280 miliardi di euro di investimenti nell'anno in questione. Secondo la [relazione](#) di attività 2016 della BEI, i progetti sostenuti nel primo anno del FEIS con 30.2 miliardi di EUR di finanziamenti, dovrebbero stimolare investimenti per un importo pari a 163.9 miliardi di EUR (l'obiettivo triennale era di 315 miliardi di euro).

Posizione del Parlamento europeo

La [relazione](#) della commissione CONT sulla relazione finanziaria della BEI per il 2016 è stata adottata il 26 marzo 2018. I membri della commissione CONT chiedono una migliore rendicontazione dell'attività annuale della BEI, che migliorerebbe in modo significativo la presentazione delle informazioni. La commissione CONT rileva uno squilibrio nella distribuzione geografica dei progetti e degli investimenti tra gli Stati membri (nel 2016 il 70 % dei prestiti totali della BEI si è concentrato in sei Stati membri: Spagna, Italia, Francia, Regno Unito, Germania e Polonia). Ciò solleva questioni sulla Brexit e il suo impatto sul capitale della BEI nonché varie questioni connesse alle operazioni della BEI, come ad esempio il fatto che una quota importante di investimenti a titolo del FEIS sia stata destinata a progetti relativi ai combustibili fossili, senza una valutazione del loro impatto ambientale. La commissione CONT sottolinea altresì la

necessità di concentrarsi sui progetti su piccola scala (ad esempio, strumenti e garanzie di microfinanza) e sull'importanza della BEI per la creazione di un mercato unico digitale. Essa sottolinea l'importanza di elevati standard di trasparenza e responsabilità. Ricorda la precedente [risoluzione](#) del Parlamento (2017) riguardante i potenziali conflitti d'interesse e i criteri per prevenire la corruzione, nonché le [lettere](#) del Mediatore a partire dal 2016, e invita la BEI a rivedere il proprio codice di condotta nel più breve tempo possibile. Inoltre, la commissione CONT esorta la BEI a riferire in merito alle raccomandazioni precedenti del Parlamento, formulate nelle sue risoluzioni annuali, in particolare con riferimento all'impatto delle attività di prestito della banca.

Relazione d'iniziativa: [2017/2190\(INI\)](#); Commissione competente per il merito: CONT; Relatore: Marco Valli (EFDD, Italia).

